

**GECA XX/2019 PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO
DELLA CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE OPERATIVA ED
EROGAZIONE DEI CORSI DI FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E SPECIALIZZAZIONE
COMPRESSE PROVE ATTITUDINALI ED ESAMI DI ABILITAZIONE E DI
SPECIALIZZAZIONE RELATIVI ALLA PROFESSIONE DI MAESTRO DI SCI**

CAPITOLATO SPECIALE D’ONERI

INDICE

1 - PREMESSA

2 - OGGETTO

3 - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

3.1 - PRESTAZIONI DIDATTICHE

- Sezione A - Tipologia, struttura e programmi dei corsi di formazione per esame di abilitazione all'esercizio della professione
 - MODULI A CARATTERE GENERALE COMUNI
 - MODULI SPECIFICI CARATTERIZZANTI LE SINGOLE DISCIPLINE
 - A1) SCI ALPINO
 - A2) SCI DI FONDO
 - A3) SNOWBOARD
- Sezione B - Programmi dei corsi di aggiornamento professionale dei maestri di sci
 - B1) SCI ALPINO
 - B2) SCI DI FONDO
 - B3) SNOWBOARD
 - B4) DIRETTORE DI SCUOLA DI SCI
 - B5) FREERIDE – FUORI PISTA
 - B6) INSEGNAMENTO DISABILI
 - B7) TELEMARCK
- Sezione C - Programmi dei corsi di specializzazione per maestri di sci
 - C4) DIRETTORE DI SCUOLA DI SCI
 - C5) FREERIDE – FUORI PISTA
 - C6) INSEGNAMENTO DISABILI
 - C7) TELEMARCK

ONERI RELATIVI ALLE PRESTAZIONI DIDATTICHE

3.2 - PRESTAZIONI STRUMENTALI ALLA DIDATTICA

3.3 - PRESTAZIONI COMPLEMENTARI ALLA DIDATTICA

3.4 - PROVE ATTITUDINALI ED ESAMI

- D1) PROVE ATTITUDINALI PER LA PARTECIPAZIONE AL CORSO PER MAESTRI DI SCI ALPINO
- D2) PROVE ATTITUDINALI PER LA PARTECIPAZIONE AL CORSO PER MAESTRI DI SCI DI FONDO
- D3) PROVE ATTITUDINALI PER LA PARTECIPAZIONE AL CORSO PER MAESTRI DI SNOWBOARD
- E1) ESAMI ABILITAZIONE PER MAESTRI DI SCI ALPINO
- E2) ESAMI DI ABILITAZIONE PER MAESTRI DI SCI DI FONDO
- E3) ESAMI DI ABILITAZIONE PER MAESTRI DI SNOWBOARD
- E4) ESAMI SPECIALIZZAZIONE DIRETTORI SCUOLA DI SCI
- E5) ESAMI DI SPECIALIZZAZIONE IN FREERIDE – FUORI PISTA
- E6) ESAMI DI SPECIALIZZAZIONE INSEGNAMENTO AI DISABILI
- E7) ESAMI DI SPECIALIZZAZIONE IN TELEMARCK

- 4 - MODALITÀ DI ESECUZIONE DELL'INCARICO
- 5 - CONDIZIONI DI ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ
- 6 - DURATA DEL SERVIZIO E BASE D'ASTA
- 7 - CORRISPETTIVO
- 8 - OBBLIGAZIONI DEL CONCESSIONARIO
- 9 - PATTO DI INTEGRITÀ IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI REGIONALI E CODICE DI COMPORTAMENTO
- 10 - OBBLIGHI RELATIVI AL RAPPORTO DI LAVORO
- 11 - PENALI E RISOLUZIONE
- 12 - CAUZIONE DEFINITIVA
- 13 - RECESSO E RINEGOZIAZIONE
- 14 - RESPONSABILITÀ CIVILE E POLIZZA ASSICURATIVA
- 15 - SUBAPPALTO
- 16 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO
- 17 - FORO COMPETENTE
- 18 - INFORMATIVA EX ART.13 DEL D.LGS. N. 196/2003 "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI" E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
- 19 - ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI
- 20 - CONTROLLI

ARTICOLO 1 – PREMESSA

L'esecuzione del presente *Servizio* è regolata dalle clausole del presente capitolato, dalle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 50/2016; dalle norme, anche regionali, in materia di Contabilità della Regione; dal Codice civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato; dalla normativa e dai regolamenti di settore.

Le clausole del Contratto sono sostituite, modificate od abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere cogente contenute in leggi o regolamenti che entreranno in vigore successivamente alla sua stipulazione, anche con riferimento alle previsioni del D.p.r. n. 137 del 7 agosto 2012 recante riforma degli ordinamenti professionali che, all'art. 7, attribuisce al collegio professionale nazionale la competenza a regolamentare l'aggiornamento professionale degli iscritti, laddove tale disciplina regolamentare, ad oggi non emanata, venisse approvata durante l'esecuzione del presente servizio, sottraendo alle Regioni – e quindi al concessionario - il compito di organizzare i relativi corsi.

La L.r. 1 ottobre 2014, n. 26, all'art. 11 prevede che la Regione organizzi corsi di formazione finalizzati alla preparazione per gli esami di abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci, nonché corsi di aggiornamento e corsi di specializzazione per maestri di sci, comprese le prove attitudinali, gli esami di abilitazione alla professione e gli esami finali dei corsi di specializzazione.

In applicazione del R.r. 29 settembre 2017, n. 5, inerente la promozione lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna, la direzione regionale competente in materia di sport assicura, in collaborazione con il Collegio regionale dei maestri di sci e, per quanto riguarda i corsi tecnico-pratici e didattici attuati nell'ambito della formazione, in collaborazione con gli istruttori nazionali della Federazione Italiana Sport Invernali (FISI) preferibilmente operanti in Lombardia, l'organizzazione dei suddetti corsi, e i relativi esami, distinti per ciascuna disciplina, stabilendo:

- le materie ed i programmi dei corsi, suddivisi in moduli formativi;

- le sedi di svolgimento;
- le date di inizio dei corsi;
- il calendario degli stessi;
- la durata di ogni modulo;
- la data di conclusione;
- le quote di iscrizione alle prove attitudinali e per ciascun corso;
- i criteri per le prove attitudinali e di esame.

Regione Lombardia indice pertanto, ai sensi degli artt. 60 e 164 e seguenti del D. Lgs. n. 50/2016, una gara ad evidenza pubblica, da esperirsi mediante procedura aperta, per l'affidamento, della concessione del servizio di organizzazione, gestione operativa ed erogazione dei corsi di formazione, aggiornamento e specializzazione, comprese prove attitudinali ed esami di abilitazione e di specializzazione relativi alla professione di maestro di sci.

ARTICOLO 2 – OGGETTO

Il presente capitolato disciplina lo svolgimento della concessione del servizio di organizzazione anche logistica, gestione operativa ed erogazione dei corsi di formazione finalizzati alla preparazione per gli esami di abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci e relativi corsi di aggiornamento e di specializzazione, comprese prove attitudinali ed esami di abilitazione e di specializzazione alla professione di maestro di sci.

Con la stipula del Contratto il concessionario si obbliga irrevocabilmente nei confronti della Regione a fornire il servizio, tutto come meglio specificato nei successivi articoli, nella misura richiesta dalla Regione medesima, nei limiti dell'importo massimo contrattuale.

La presente concessione non è soggetta alla predisposizione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008, in quanto il servizio e/o le prestazioni sono di natura intellettuale. Gli oneri per la sicurezza da interferenza di cui all'art. 95, comma 10, del D. Lgs. n. 50/2016 sono pari a zero.

La concessione ha per oggetto l'espletamento del servizio di gestione operativa ed erogazione dei corsi di formazione finalizzati alla preparazione per gli esami di abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci, nonché dei corsi di aggiornamento e dei corsi di specializzazione dei medesimi maestri di sci, comprese prove attitudinali ed esami di abilitazione e di specializzazione, per i quali il numero di iscritti è quantificabile solo in via presuntiva. I servizi verranno attivati in base alla richiesta che si determinerà con riferimento all'utenza, sempre che sia raggiunto il numero minimo per l'attivazione del corso, ove previsto.

Il servizio è da assumersi alle condizioni previste al momento dell'aggiudicazione. L'esercizio della gestione deve offrire ai partecipanti la possibilità di acquisire le peculiari competenze tecniche previste per l'esercizio della professione, nonché per il prescritto aggiornamento e per conseguire gli attestati di specializzazione.

L'ente aggiudicatario provvederà direttamente all'organizzazione, all'erogazione dei corsi, comprese le prove attitudinali e gli esami di abilitazione e di specializzazione, provvedendo all'assunzione delle competenze professionali, delle strutture logistiche e delle attrezzature necessarie e degli oneri previsti nello specifico.

Il valore omnicomprendente della concessione triennale del servizio di organizzazione, gestione operativa di corsi di formazione finalizzati alla preparazione per gli esami di abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci e relativi corsi di aggiornamento nonché dei corsi di specializzazione per maestri di sci, comprese prove attitudinali ed esami di abilitazione e di specializzazione, è stimato in:

- euro 1.543.593,00 (unmilione cinquecento quarantatre mila cinquecento novantatre/00) IVA esclusa.

Il valore annuale della concessione è stimato in:

- €. 514.531,00 (cinquecentoquattordici mila cinquecentotrentuno,00) IVA esclusa.

Il valore complessivo della concessione è stato stimato in base ai valori medi degli introiti derivanti dal servizio degli ultimi tre anni, ed in considerazione dell'aumento del numero degli nuovi iscritti al Collegio Regionale soggetti all'obbligo di aggiornamento previsto dalla normativa vigente, calcolato al netto dell'IVA come riportato nella seguente tabella.

Per le nuove iniziative, indicate nella tabella con (*), l'importo è stato stimato sulla base di partecipanti e quote di iscrizione stabilite con il Decreto n. 4736 del 5 aprile 2019 "Approvazione dei programmi dei corsi di formazione per la preparazione all'esame di abilitazione alla professione di maestro di sci nelle diverse discipline, dei relativi corsi di aggiornamento e di specializzazione e determinazione delle quote massime individuali di iscrizione per i cicli formativi 2019/2022".

TIPOLOGIA DI CORSO	Stima di introito su base storica (IVA esclusa)	Totale introito per tipologia di corso	Totale generale (IVA esclusa)
A. Corsi di formazione			864.000
sci alpino	217.000 x 3 anni	651.000	
sci di fondo	31.000 x 3 anni	93.000	
snowboard	40.000 x 3 anni	120.000	
B. Corsi di aggiornamento			366.138
sci alpino	101.996 x 3 anni	305.988	
sci di fondo	5.450 x 3 anni	16.350	
snowboard	9.800 x 3 anni	29.400	
direttori di scuola sci*	1.600 x 3 anni*	4.800	
insegnamento ai disabili*	1.600 x 3 anni*	4.800	
freeride*	800 x 3 anni*	2.400	
telemark*	800 x 3 anni*	2.400	
C. Corsi di specializzazione			99.555
direttore scuola di sci	7.535 x 3 anni	22.605	
insegnamento disabili	5.400 x 3 anni	16.200	
freeride*	17.250 x 3 anni*	51.750	
telemark*	3.000 x 3 anni*	9.000	
TOTALE A+B+C) 2016/2018		1.329.693	1.329.693
D. Selezioni			213.900
sci alpino	60.800 x 3 anni	182.400	
sci di fondo	1.500 x 3 anni	4.500	
Snowboard	9.000 x 3 anni	27.000	
TOTALE D) 2106/2018		213.900	
TOTALE	<i>*nuove iniziative</i>		1.543.593

Ferma restando la non prevedibilità ex-ante del numero effettivo degli iscritti per ciascun corso e anno formativo, e per ciascuna prova attitudinale, detto valore è presuntivo e Regione Lombardia non assume alcun impegno in relazione al numero effettivo di iscrizioni.

L'alea connessa alla gestione dei corsi grava direttamente in capo al concessionario che assume su di sé in toto il "rischio economico" del servizio, nel senso che la remunerazione dipende strettamente dai proventi che il concessionario trae dall'erogazione dello stesso.

Il corrispettivo contrattuale è rappresentato dall'introito delle quote di iscrizione a ciascun corso di formazione, specializzazione ed aggiornamento, nonché delle quote relative all'introito derivante dalle prove attitudinali, corrisposte direttamente al concessionario da ciascun allievo iscritto, sulla base dell'importo fissato con Decreto Regionale n. 4736 del 05/04/2019, al netto del ribasso di gara percentuale applicato sulle singole tariffe.

Non sono ammesse offerte in aumento rispetto all'importo delle tariffe di cui al precedente punto.

La concessione del servizio avrà durata contrattuale di 36 mesi (3 anni), che decorrerà a partire dalla data di sottoscrizione del contratto.

ARTICOLO 3 – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio si concretizza nello svolgimento delle prestazioni richieste e nell'adempimento pertanto di tutti gli oneri anche economici ad esse riconducibili che sono da porre in capo al soggetto concessionario.

Il concessionario dovrà provvedere all'organizzazione, gestione ed erogazione dei corsi, prove attitudinali ed esami di seguito indicati, nel rispetto dei programmi di formazione, aggiornamento e specializzazione approvati dalla Regione, in collaborazione con il Collegio Regionale dei Maestri di sci e dell'AMSI.

Il servizio, pertanto, ha per oggetto le prestazioni di seguito elencate, che dovranno essere eseguite, dal concessionario puntualmente e con la massima cura, secondo quanto definito nel presente capitolato:

3.1. PRESTAZIONI DIDATTICHE	<ul style="list-style-type: none">- Percorsi Formativi in aula- Addestramento tecnico-pratico- Materiale didattico di supporto
3.2. PRESTAZIONI STRUMENTALI ALLA DIDATTICA	<ul style="list-style-type: none">- Sedi- Orari delle lezioni
3.3. PRESTAZIONI COMPLEMENTARI ALLA DIDATTICA	<ul style="list-style-type: none">- Convocazione partecipanti e pubblicazione su sito internet- Predisposizione dei registri e raccolta firme / presenze- Rilevazione delle presenze- Assistenza e tutoraggio- Attestati di frequenza- Tenuta dei registri degli abilitati/specializzati- Consegna dei diplomi
3.4. PROVE ATTITUDINALI ED ESAMI	<ul style="list-style-type: none">- Scelta della località, in collaborazione con il Collegio regionale dei Maestri di sci- Convocazione partecipanti e pubblicazione su sito internet

	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione delle prove, anche con l'utilizzo di sistemi cronometrici omologati FIS/FISI - Ospitalità Commissione esaminatrice e componenti esterni (istruttori dimostratori, addetti alla idoneità della pista)
--	--

Il servizio comprende, pertanto, anche l'organizzazione delle attività di segreteria dirette e di promozione, dirette a garantire la tempestiva gestione delle iscrizioni, la gestione amministrativa dei corsi, la convocazione dei partecipanti a tutti i corsi (di formazione, di aggiornamento e specializzazione), ed agli esami di abilitazione e specializzazione e prove attitudinali, il rilascio delle attestazioni di frequenza al corso di aggiornamento, e il rilascio/compilazione degli attestati di specializzazione.

3.1 - PRESTAZIONI DIDATTICHE

SEZIONE A. Tipologia, struttura e programmi dei corsi di formazione per esame di abilitazione all'esercizio della professione.

Tali corsi sono distinti in tre tipologie corrispondenti alle discipline:

- A1) sci alpino;
- A2) sci di fondo;
- A3) snowboard.

Sulla base del R.r. 29 settembre 2017, n. 5, e al fine di seguire a garantire gli standard qualitativi fino ad oggi assicurati nell'erogazione degli interventi di formazione dei maestri di sci, dovranno essere strutturati nel rispetto dei seguenti requisiti:

- Durata minima di 90 gg. effettivi (art. 7, comma 1, Legge n. 81/1991); numero complessivo di minimo 720 ore, di cui:
 - minimo 70 gg. dedicati alla parte tecnico-pratica dei corsi al fine di assicurare minimo 560 ore di formazione;
 - minimo 20 gg dedicati alla parte teorico-didattica al fine di assicurare minimo 160 ore di formazione;
- A garanzia del proficuo e corretto svolgimento delle lezioni, per l'insegnamento della parte tecnico-pratica si richiede che i gruppi di allievi siano composti da non più di 10 unità.
- Nell'ambito della durata dei citati corsi devono essere riservate minimo 20 ore al tirocinio (art. 3, comma 2, R.r. 5/2017) sotto il controllo del coordinatore del corso di formazione e dei docenti, da svolgersi nella modalità di affiancamento, preferibilmente presso Scuole di sci appartenenti all'Elenco Regionale delle Scuole di Sci approvato dalla Regione Lombardia;
- Al di fuori della durata dei citati corsi (cioè conteggiate al di fuori delle 90 giornate di formazione), devono essere aggiunte minimo 20 ore di tirocinio per il corso formazione di sci di fondo, minimo 30 ore di tirocinio per il corso di formazione snowboard e minimo 50 ore di tirocinio per il corso di formazione di sci alpino, da svolgersi presso Scuole di sci appartenenti all'Elenco Regionale delle Scuole di sci approvato dalla Regione Lombardia, secondo le seguenti modalità:

- gli allievi di ciascuna disciplina, che svolgeranno il tirocinio presso ogni singola Scuola di sci, non devono superare le 3 unità;
 - almeno il 70 % delle sopracitate ore di tirocinio, deve svolgersi nel periodo delle vacanze natalizie;
 - il tirocinio deve essere certificato dalla Scuola di Sci e risultare tramite la compilazione di un registro.
- Per l'attivazione dei corsi di formazione per l'esame di abilitazione all'esercizio della professione, sono stati definiti i seguenti volumi di partecipanti:
- Sci Alpino: numero minimo 35 iscritti - numero massimo 60 iscritti, in possesso di attestato di superamento della prova attitudinale;
 - Fondo e Snowboard: numero minimo 10 iscritti, in possesso di attestato di superamento della prova attitudinale. Non è fissato il tetto massimo.
- Nel numero massimo non vanno computati gli allievi risultati idonei alla prova attitudinale nei tre anni precedenti (art. 3, comma 8, r.r. 5/2017) e coloro che sono stati esonerati dalle prove attitudinali per meriti sportivi (art. 3, comma 5 e 6, r.r. 5/2017) che sono ammessi alla frequenza del corso oltre il limite indicato;
- I corsi si terranno ogni anno, in relazione alla domanda del mercato e nel rispetto del minimo sopra indicato;
- I programmi dei corsi di formazione per la preparazione all'esame di abilitazione all'esercizio della professione, si articolano in:
- minimo n. 8 moduli contenenti materie di carattere generale, comuni alle diverse discipline - da declinare nei rispettivi contenuti riferiti allo sci alpino, allo sci di fondo ed allo snowboard;
 - n. 3 moduli specifici, caratterizzanti per ciascuna di esse.

MODULI A CARATTERE GENERALE COMUNI

<p>Modulo 1: La disciplina del maestro di sci</p> <ul style="list-style-type: none"> - Disciplina giuridica della professione - Deontologia e responsabilità professionale - Evoluzione e storia della professione
<p>Modulo 2: Strumenti e Metodi per l'esercizio della professione professionale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impostazione delle attività per l'esercizio della professione - Contrattualistica - Normativa e adempimenti fiscali
<p>Modulo 3: L'organizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione della stazione sciistica - Organizzazione della scuola di sci - Gli organismi di rappresentanza - Contrattualistica (anche con riferimento alle aree sciabili e per le scuole di sci)
<p>Modulo 4: La sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Legislazione in materia di sicurezza

- I rischi specifici sulla pista. La prevenzione.
- Omologazione e regolamenti piste
- Caratteristiche della neve e rischi correlati
- Anatomia umana correlata alla pratica sciistica
- Nozioni di pronto soccorso
- Equipaggiamento e materiali
- Elementi di meteorologia
- Cartografia e topografia
- L'orientamento in ambiente alpino

Modulo 5: Il sistema turistico locale

- L'ambiente alpino regionale: aspetti ambientali e culturali
- L'industria turistica montana e gli enti turistici
- Il mercato turistico invernale: linee di tendenza e marketing territoriale
- Il ruolo del maestro di sci nel sistema turistico montano

Modulo 6: Didattica propedeutica

- Psicologia dell'apprendimento: elementi base
- Aspetti pedagogici dell'insegnamento con singoli
- Aspetti pedagogici dell'insegnamento con gruppi
- Aspetti pedagogici dell'insegnamento con disabili
- Metodologia e organizzazione della lezione di sci
- Funzione educativa dello sport e ruolo del maestro di sci
- Fisica e biomeccanica applicata allo sci

Modulo 7: L'insegnamento ai bambini e ai disabili

- Elementi base di psicologia dell'età evolutiva (Cfr. Testo tecnico ufficiale FIS - ultima edizione "Lo sci per bambini")
- La formazione psicomotoria di base e la percezione motoria
- La funzione del gioco nell'apprendimento
- Tecniche di animazione sportiva su sci
- Il rapporto con i genitori
- Elementi di insegnamento ai soggetti diversamente abili

Modulo 8: Comunicazione professionale

- Principi e fattori della comunicazione orientata al cliente
- La gestione delle emozioni e delle motivazioni
- Qualità del servizio e soddisfazione del cliente
- La comunicazione gestuale nell'insegnamento
- La comunicazione durante l'emergenza
- Lingua straniera - Inglese almeno livello A2
- La promozione dello sci nelle scuole
- Aspetti sociali e relazionali

MODULI SPECIFICI CARATTERIZZANTI LE SINGOLE DISCIPLINE

Per tutte e tre le discipline (Sci alpino, sci di fondo e snowboard) dovranno essere sperimentate le tecniche di base degli altri sport di scivolamento, per promuovere l'interdisciplinarietà e la conoscenza degli elementi di base di tutte le discipline e specializzazioni ai professionisti, facendo in modo che possano avere una conoscenza più completa degli sport sulla neve tramite i docenti e/o istruttori delle diverse discipline e specializzazioni.

Potrà essere previsto anche lo svolgimento di moduli itineranti e fuori regione, per conoscere e sperimentare realtà differenti da quelle lombarde, ed acquisire una prospettiva più ampia della professione.

A1) SCI ALPINO (numero minimo iscritti per attivazione corso 35 unità – numero massimo 60 unità, al netto degli allievi risultati idonei nei tre anni precedenti e degli esonerati per meriti sportivi)

La tecnica sciistica sulla neve — Didattica applicate

- L'apprendimento e la percezione motoria
- La terminologia tecnica
- Insegnamento tecniche sciistiche dal livello 1 al livello 7 del testo tecnico
- Tecniche di base di altre discipline su neve
- Insegnamento tecniche sciistiche del freeride
- Insegnamento tecniche sciistiche ~~livello argento e oro del freestyle~~
- Preparazione prova Eurotest

A2) SCI DI FONDO (numero minimo iscritti per attivazione corso 10 unità)

Preparazione fisica

- L'apprendimento motorio e la percezione motoria
- La preparazione fisica e i fattori che condizionano la prestazione. Teorie dell'allenamento

La tecnica sciistica sulla neve – Didattica applicata

- La terminologia tecnica
- Insegnamento tecniche sciistiche livello bronzo
- Insegnamento tecniche sciistiche livello argento
- Insegnamento tecniche sciistiche livello oro
- Insegnamento tecniche agonistiche
- Tecniche di base di altre discipline
- Insegnamento tecniche di sci escursionismo
- Preparazione prova Eurosicurité

A3) SNOWBOARD (numero minimo iscritti per attivazione corso 10 unità)

Freeride

- Insegnamento tecniche sciistiche nel fuori pista
- Preparazione prova Eurosicurité

Specificità da prevedere nel modulo 4 a carattere generale (p. 2 - 3)

- Responsabilità e Sicurezza (capitolo 7 del testo ufficiale FIS "Snowboard 2015")
- Lo Snowpark
- Fuoripista / freeride / backcountry
- Equipaggiamento e materiali (capitolo 8 del testo ufficiale FIS "Snowboard 2015");
- Anatomia umana correlata alla pratica dello snowboarding

Specificità da prevedere nel modulo 6 a carattere generale (p. 3)

- Didattica e Metodologia (capitolo 6 del testo ufficiale FIS "Snowboard 2015")

Specificità da prevedere nel modulo 8 a carattere generale (p. 3)

- Comunicazione (capitolo 5 del testo ufficiale FIS "Snowboard 2015")

La tecnica sciistica della neve – Didattica e metodologia applicata

- Struttura generale del testo tecnico "Snowboard 2015"
- Gli elementi fondamentali dello Snowboarding (cap. 3 del testo ufficiale "Snowboard 2015")
- Le azioni base dello Snowboarding (cap. 2 del testo ufficiale "Snowboard 2015")
- Progressioni (cap. 1 del testo ufficiale "Snowboard 2015")
- Competenze Motorie (cap. 4 del testo ufficiale "Snowboard 2015")
- Glossario del testo ufficiale "Snowboard 2015"

Le attività Tecnico/Didattiche devono attuarsi anche e preferibilmente mediante l'ausilio di strumenti tecnici di rilevazione/verifica dello svolgimento delle stesse da parte dell'allievo (es. Riprese video). In base all'art. 3, comma 2, R.r. 5/2017, laddove si tratti di corsi riservati ai maestri di sci già iscritti all'albo, finalizzati all'ottenimento di un'ulteriore abilitazione per l'altra disciplina, non è richiesta la ripetizione delle fasi di preparazione teorico-culturali.

SEZIONE B. Programmi dei corsi di aggiornamento professionale per maestri di sci

Il R.r. 5/2017 prevede, all'art. 6, che i maestri di sci, fatta eccezione per i maestri istruttori nazionali in regola con gli aggiornamenti annuali, debbano frequentare con cadenza triennale un corso di aggiornamento professionale per il totale delle ore previste, a pena di cancellazione dall'albo.

I corsi di aggiornamento professionale sono distinti per ciascuna disciplina (sci alpino, sci di fondo, snowboard) secondo i seguenti programmi, che potranno subire variazioni in funzione delle esigenze turistiche e di mercato.

Gli argomenti indicati per ogni disciplina, verranno trattati in base alla tematica dei corsi, potrebbero essere oggetto di variazione al fine di formare figure professionalmente ad alto livello di competenza, con conoscenze a 360° in ambito montano, sportivo, turistico, ricreativo, formativo e sociale.

Potrà essere previsto anche lo svolgimento di moduli itineranti e fuori regione, per conoscere e sperimentare realtà differenti da quelle lombarde, ed acquisire una prospettiva più ampia della professione.

B1) SCI ALPINO

Durata minima: 3 giorni (24 ore)

Sessioni: n. 2 primaverile e autunnale

- Testo tecnico
- Lavoro sul campo. Attività tecnico didattica. Le attività Tecnico/Didattiche devono attuarsi anche e preferibilmente mediante l'ausilio di strumenti tecnici di rilevazione/verifica dello svolgimento delle stesse da parte dell'allievo (es. riprese video)
- Insegnamento al bambino: aggiornamento didattico sulla base del testo FIS "Lo sci per bambini" (ultima edizione) e sviluppo sul campo
- Presentazione/evoluzione e materiali e regole di utilizzo; preparazione dei materiali
- Aspetti giuridici e tecnici delle normative vigenti inerenti la professione
- Aspetti giuridici e tecnici in materia di sicurezza, con particolare riferimento all'uso degli strumenti previsti dalla normativa per i casi di fuoripista (in aula e sul campo)
- Marketing e comunicazione all'avanguardia con le tecnologie (social)
- L'utilizzo dei video durante le lezioni.

B2) SCI DI FONDO

Durata minima: 3 giorni (24 ore)

Sessioni: 2 primaverile e autunnale

- Testo tecnico/didattico (Testo di Didattica Ufficiale per l'insegnamento redatto dalla F.I.S.I.)
- Testo didattico per l'insegnamento al bambino
- Lavoro sul campo: tecnica classica, tecnica di pattinaggio, tecnica di discesa; attività tecnico-pratica e teorica-didattica. Le attività Tecnico/Didattiche potranno attuarsi anche mediante l'ausilio di strumenti tecnici di rilevazione/verifica dello svolgimento delle stesse da parte dell'allievo (es. Riprese video)
- Sci escursionismo
- Marketing e comunicazione all'avanguardia con le tecnologie
- Approfondimenti materiali: nuove attrezzature metodiche
- Gestione e Pronto Intervento sul campo
- Aspetti giuridici e tecnici delle normative vigenti inerenti la professione, la responsabilità nell'insegnamento e la sicurezza

B3) SNOWBOARD

Durata minima: 3 giorni (24 ore)

Sessioni: n. 2 primaverile e autunnale

- Lavoro sul campo: Testo tecnico di Didattica Ufficiale per l'insegnamento redatto da F.I.S.I. - ultima edizione). Le attività Tecnico/Didattiche devono attuarsi anche e preferibilmente mediante l'ausilio di strumenti tecnici di rilevazione/verifica dello svolgimento delle stesse da parte dell'allievo (es. Riprese video)
- L'immagine e la professione del maestro e delle scuole di snowboard in Lombardia: situazione attuale e prospettive future, con collegamenti al bambino

- Testo tecnico: analisi e contenuti
- Aspetti giuridici e tecnici in materia di sicurezza con particolare riferimento all'uso degli strumenti previsti dalla normativa per i casi di fuoripista (in aula e sul campo)
- Marketing e comunicazione, all'avanguardia con le tecnologie (social)

Vengono previste anche giornate di aggiornamento **facoltative** per i corsi di specializzazione, per i maestri già in possesso di specializzazione, per fare in modo che i maestri, in quanto figure professionali, possano aggiornare ed arricchire il bagaglio in seguito al conseguimento dei corsi di specializzazione.

B4) DIRETTORE DI SCUOLA DI SCI

Durata minima: 1 giorno (8 ore)

- La figura del Direttore di scuola di sci. Doveri e responsabilità
- Analisi del Sistema turistico della Lombardia
- Strategie di marketing con riferimento alla promozione della scuola di sci nell'ambito del comprensorio sciistico
- Organizzazione e disciplina della scuola di sci, con riferimento alle norme in materia di previdenza e in materia fiscale
- Gestione delle risorse umane
- Gestione e organizzazione della scuola di sci, tecnologie e sistemi gestionali del mercato

B5) FREERIDE – FUORI PISTA

Durata minima: 1 giorno (8 ore)

- Attività pratica di sci fuoripista (tecniche sciistiche. norme di sicurezza, tecniche di gestione del gruppo)
- Materie pratico/teoriche (apparecchi e materiali di autosoccorso, gestione delle emergenze, tecniche di primo soccorso, nivologia, eliski)
- Materie teoriche (attrezzatura specifica, nozioni di orientamento)

B6) INSEGNAMENTO DISABILI

Durata minima: 1 giorno (8 ore)

- Materie teoriche (elementi generali sulle diverse forme di handicap, attrezzature per le diverse discipline, aspetti giuridici e legali, psicologia e comunicazione, organizzazione della scuola di sci per l'allievo disabile, sicurezza in pista e sugli impianti di risalita, attività agonistica)
- Materie tecnico - pratiche (le varie disabilità motorie)

B7) TELEMARCK

Durata minima: 1 giorno (8 ore)
<ul style="list-style-type: none">- Materie teoriche-pratiche (testo tecnico, evoluzione dei materiali, disciplina giuridica e legale, psicologia e comunicazione)- Materie tecnico-pratiche (livelli del testo tecnico, pratica di insegnamento con allievi di vari livelli)

SEZIONE C. Programmi dei corsi di specializzazione per maestri di sci

I programmi dei corsi di specializzazione, presenti nel piano a carattere generale, potranno subire variazioni in funzione delle esigenze turistiche e del mercato ed all'evoluzione tecnica delle discipline sciistiche (art. 7, comma 1, R.r. 5/2017).

Gli argomenti potrebbero essere oggetto di variazione al fine di formare figure professionalmente ad alto livello di competenza, con conoscenze a 360° in ambito montano, sportivo, turistico, ricreativo, formativo e sociale.

Potrà essere previsto anche lo svolgimento di moduli itineranti e fuori regione, per conoscere e sperimentare realtà differenti da quelle lombarde, ed acquisire una prospettiva più ampia della professione.

I programmi dei corsi di specializzazione disciplinati dall'art. 7 del R.r. 5/2017 sono i seguenti:

C1) DIRETTORE DI SCUOLA DI SCI

L'accesso al corso di specializzazione direttori di scuola di sci, è subordinato alla regolare iscrizione all'albo professionale, da almeno 3 anni per garantire che il soggetto abbia esercitato e sia realmente venuto a conoscenza dell'ambiente in cui andrà ad operare, essendo la specializzazione Direttori, un corso che conferisce una responsabilità rilevante.

Durata minima: 6 giorni (più 1 giorno di esame)
<ul style="list-style-type: none">- Disciplina giuridica delle scuole di sci- La figura del Direttore di scuola di sci. Doveri e responsabilità- Analisi del sistema turistico della Lombardia- Strategie di Marketing con particolare riferimento ai metodi per la promozione della scuola di sci nell'ambito del comprensorio sciistico- Organizzazione e disciplina della scuola di sci, anche con riferimento alle norme in materia di previdenza e in materia fiscale- Pianificazione strategica (anche con riferimento agli stili di leadership e allo sviluppo manageriale) e organizzazione aziendale. Gestione delle risorse umane- Gestione e organizzazione della scuola di sci, con le tecnologie ed i sistemi gestionali presenti sul mercato

C2) FREERIDE

Durata minima: 10 giorni (più esami)
Attività pratica di sci fuoripista:

- Tecniche sciistiche in relazione alle diverse condizioni della neve
- Norme di sicurezza legate agli itinerari e alle linee di discesa
- Tecniche di gestione del gruppo nella pratica del fuoripista

Materie pratico/teoriche:

- Presentazione e funzionamento degli apparecchi e dei materiali di autosoccorso (ARTVA, pala, sonda, zaini)
- Funzionamento pratico degli strumenti
- Gestione delle emergenze e tecniche di autosoccorso
- Tecniche di primo soccorso (BLSD)
- Eliski
- Nivologia

Materie teoriche:

- Attrezzatura specifica (teorico)
- Nozioni di orientamento
- Conoscenze Generali

C3) INSEGNAMENTO DISABILI

Durata minima: 8 giorni (più esami)

Materie teoriche:

- Elementi generali sulle diverse forme di patologie dell'handicap
- Le attrezzature per le diverse discipline (alpino, fondo, snowboard)
- La Bioingegneria e le innovazioni tecnologiche applicate allo sport per persone disabili
- Prove di arrampicata sportiva
- Specificità riferite ai disabili non vedenti e ipovedenti
- Disciplina giuridica e aspetti legali
- Psicologia e comunicazione
- Organizzazione della scuola di sci con riferimento all'allievo disabile
- Sicurezza in pista e sugli impianti di risalita
- Attività agonistica: paraolimpiadi.
- Special olympics e FIS DIR

Materie tecnico-pratiche sul campo:

- Disabilità motorie, con presenza di disabili
- Attività pratiche con riferimento alle disabilità sensoriali/non vedenti
- Attività pratica sul campo con persone con disabilità intellettivo relazionali
- Prove pratiche con persone con disabilità fisica, sensoriale e intellettiva
- Attività pratica riferita all'attività agonistica: Special olympics e FIS DIR
- Attività con riprese video

C4) TELEMARCK

Durata minima: 10 giorni (più esami)

Materie teoriche-pratiche:

- Concetti generali del telemark
- Analisi del testo tecnico
- Storia ed evoluzione dei materiali
- Disciplina giuridica e aspetti legali
- Psicologia e comunicazione

Materie tecnico-pratiche sul campo:

- Livello bronzo, argento, oro
- Introduzione al freeride
- Pratica di insegnamento con allievi di vario livello e provenienza (alpino, snowboard, sci di fondo)
- Attività con riprese video

ONERI RELATIVI ALLE PRESTAZIONI DIDATTICHE

• Percorsi formativi

Ogni discente viene inserito in ciascun corso di formazione per cui è stato individuato e per il numero di ore previsto per ciascuna attività con insegnanti da fruire in frazioni minime di un'ora.

L'attestato finale di qualifica deve essere rilasciato esclusivamente se è stato svolto e frequentato almeno l'85% delle lezioni.

• Docenti e Coordinatori dei corsi

Il concessionario dovrà individuare le figure del Coordinatore dei corsi, per ciascuna delle discipline e delle specializzazioni previste, e del personale docente che dovranno essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente per ciascuna materia.

Per la parte tecnica, i docenti devono essere individuati tra gli istruttori nazionali F.I.S.I. della Regione Lombardia e, in seconda battuta, tra gli istruttori nazionali F.I.S.I. delle regioni limitrofe.

Per la parte teorica, i docenti devono possedere i requisiti di elevata professionalità e comprovata esperienza nella materia oggetto di insegnamento, previsti dalla vigente legislazione di settore.

Devono inoltre possedere adeguata esperienza nel mondo delle professioni della montagna ed avere acquisito conoscenza delle implicazioni della specifica formazione rispetto all'esercizio professionale.

I curricula vitae degli insegnanti e coordinatori dovranno essere inviati dal concessionario a Regione Lombardia almeno trenta giorni prima dell'inizio dei corsi ai fini della necessaria condivisione.

• Materiale didattico di supporto

Il materiale didattico utilizzato durante lo svolgimento delle attività formative deve essere messo a disposizione a tutti i partecipanti, con ricevuta di consegna, ed a Regione Lombardia.

Il costo del materiale didattico è compreso nella fornitura del servizio di formazione oggetto del presente appalto.

3.2 - PRESTAZIONI STRUMENTALI ALLA DIDATTICA

- **Sedi**

L'attività formativa sarà svolta, di norma, nelle sedi del concessionario.

Per le attività che richiedono esercitazioni pratiche, da svolgersi in sede diversa, il concessionario dovrà riportare nel calendario delle attività da avviare, la località ~~sede~~ dove sarà effettuata l'attività tecnico-pratica, nell'ambito territoriale alpino e prealpino lombardo.

Il concessionario dovrà garantire un'adeguata dotazione strumentale e logistica.

In particolare, per la parte tecnico-pratica, le esercitazioni dovranno essere svolte nella idonea località individuata per lo svolgimento dei corsi di formazione, così come descritta nell'offerta tecnica, con indicazione delle motivazioni e dei parametri utilizzati per la scelta della località stessa.

Il concessionario per l'esecuzione delle esercitazioni, laddove previste, deve munirsi della dotazione strumentale necessaria per l'attuazione della parte pratica e deve avere la disponibilità del terreno innevato.

Il concessionario deve garantire la disponibilità di sede e strumentazione adeguata per lo svolgimento delle lezioni d'aula.

3.3 - PRESTAZIONI COMPLEMENTARI ALLA DIDATTICA

- **Convocazione Dei Partecipanti**

Il concessionario dovrà provvedere, oltre a definire le modalità organizzative e logistiche della partecipazione ai corsi concordandole con la Regione, alla convocazione dei partecipanti a mezzo posta elettronica semplice e pubblicazione su sito internet.

- **Predisposizione dei registri raccolta firme - rilevazione presenze**

Il concessionario provvederà alla predisposizione dei registri di ciascuna attività formativa, nonché alla loro corretta compilazione e alla raccolta firme-presenza dei partecipanti. Copia dei suddetti registri dovrà essere conservata agli atti per un periodo di tre anni e potrà essere verificata in qualsiasi momento senza preavviso dalla Regione al termine di ciascuna attività formativa.

- **Assistenza e tutoraggio**

Il concessionario dovrà garantire il tutoraggio ai partecipanti alle diverse attività formative.

Il concessionario è tenuto a svolgere le seguenti funzioni di assistenza e tutoraggio:

- consegna dei calendari e dei programmi;
- gestione delle aule di formazione;
- gestione/assistenza esercitazioni tecnico/pratiche;
- rilevazione presenze.

L'attività richiesta a supporto della didattica (programma/calendario dei corsi, rilevazione presenza, predisposizione dei registri, contratti docenti e curricula docenti, ecc.) costituisce obbligo contrattuale e il concessionario nulla può pretendere in aggiunta al corrispettivo introitato con le tariffe a qualsiasi titolo e/o ragione, né dalla Regione, né dagli allievi.

- **Attestati di frequenza e diplomi**

Il concessionario, alla conclusione di ciascuna attività formativa, dovrà predisporre e produrre, a cura dei docenti impegnati nella formazione, la relazione scritta per ciascun allievo dalla quale si deducano i risultati del percorso formativo svolto per i corsi di formazione per sostenere l'esame di abilitazione all'esercizio di maestro di sci nelle varie discipline.

In conformità alle vigenti normative, il concessionario dovrà altresì predisporre e compilare gli attestati di frequenza dei corsi di preparazione per l'ammissione agli esami di abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci, nelle diverse discipline, nonché gli attestati di frequenza dei corsi di aggiornamento e di specializzazione da consegnarsi agli iscritti ai corsi.

Il concessionario dovrà compilare e mantenere aggiornato, in raccordo con la competente Direzione regionale, e sulla base del format indicato da Regione Lombardia, un Registro degli abilitati alla professione di maestro di sci, suddiviso per disciplina (alpino, fondo e snowboard) ed un Registro dei maestri abilitati nelle diverse specializzazioni (direttore di scuola sci, telemark, insegnamento ai disabili, freeride).

I diplomi di abilitazione e di specializzazione saranno prodotti da Regione Lombardia e consegnati direttamente ai maestri di sci; ove non ritirati, i diplomi saranno trasmessi al concessionario, che dovrà provvedere alla loro consegna agli interessati ovvero alla loro conservazione presso la sede del concessionario.

3.4- PROVE ATTITUDINALI ED ESAMI

Per lo svolgimento delle prove attitudinali e degli esami di abilitazione o di specializzazione, Regione Lombardia, come stabilito dagli artt. 3 e 5 del R.r. 5/2017, nomina le relative Commissioni e provvede al pagamento dei gettoni di presenza ed al rimborso delle spese dei componenti delle Commissioni, determinato in base alle disposizioni regionali vigenti all'atto della loro nomina.

Il Concessionario dovrà provvedere all'organizzazione delle prove di selezione e degli esami di abilitazione e di specializzazione, con particolare attenzione alla disponibilità di: locali idonei per l'accoglienza dei candidati e per i lavori della Commissione, infrastrutture necessarie per lo svolgimento delle prove (pista, impianti, attrezzature), dotazioni strumentali, personale tecnico (dimostratori, verifica idoneità della pista), ospitalità della Commissione e del personale tecnico per il periodo delle prove.

In considerazione delle specifiche esigenze, il Concessionario si dovrà avvalere di una scuola di sci, individuata tra quelle operanti in Lombardia e regolarmente inserita nell'Elenco Regionale delle Scuole di Sci, di cui all'art. 12 della L.r. 26/2014 ed art. 22, del R.r. 5/2017.

Criteri per l'individuazione della località di svolgimento delle prove

Le località di svolgimento delle prove attitudinali e degli esami di abilitazione e specializzazione, deve essere funzionale al corretto ed effettivo espletamento delle prove tecniche previste e, pertanto, deve rispondere ai seguenti requisiti:

- presenza e fruibilità della pista per lo svolgimento delle prove di fondo, di snowboard e di sci alpino;
- condizioni climatiche e nivologiche favorevoli, nel periodo prescelto per lo svolgimento delle prove attitudinali e degli esami di abilitazione e specializzazione.

La scelta della località di svolgimento deve inoltre essere improntata ad un criterio di rotazione nell'ambito territoriale alpino e prealpino lombardo, in raccordo con l'Amministrazione regionale ed il Collegio regionale dei maestri di sci.

Nel caso nella località prescelta non si presentassero alla data di indizione delle prove condizioni

climatologiche e nivologiche favorevoli allo svolgimento delle stesse, si dovrà procedere alla tempestiva individuazione di altra località idonea anche, se necessario, prescindendo dal criterio di rotazione.

Come previsto dal R.r. 5/2017, art. 5, comma 8, il legale rappresentante della scuola di sci che organizza le prove ed esami, o suo delegato, comunque in possesso di abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci, deve:

- fornire, prima dell'inizio delle prove ed esami, attestazione con apposita dichiarazione di idoneità della pista e del campo di prova, compresi i percorsi di trasferimento;
- vigilare affinché le condizioni di idoneità e sicurezza permangano durante lo svolgimento delle prove ed esami e ne dispone la sospensione o il rinvio in caso di insussistenza delle condizioni stesse.

Per tutte le prove attitudinali ed esami, il Concessionario dovrà fornire, dal pomeriggio del primo giorno:

- locali idonei per lo svolgimento dei lavori della Commissione Esaminatrice, con cancelleria di base (es. fogli formato A4, penne, cucitrici, cartelline, chiavetta USB);
- collegamento internet e WI-FI, Personal Computer completo di mouse, predisposto con ingresso USB, relativa stampante e pacchetto Microsoft Office 2010;
- locali idonei per le operazioni di identificazione dei candidati e per l'assegnazione del numero di partenza.

Dovranno inoltre essere forniti:

D1) PROVE ATTITUDINALI PER LA PARTECIPAZIONE AL CORSO PER MAESTRI DI SCI ALPINO

Durata minima: 3 giorni + 1 di eventuale recupero
<ul style="list-style-type: none">- locali idonei per l'accoglienza di almeno n. 120/150 persone per l'effettuazione delle operazioni di identificazione dei candidati ed assegnazione pettorale;- disponibilità di una pista omologata FIS o, in subordine, FISL, battuta, riservata e adeguatamente protetta;- disponibilità dell'impianto di risalita;- skipass per 8 persone e per 3 giorni;- pali per la tracciatura di uno Slalom Gigante a cronometro;- cronometraggio di stazione con tabellone all'arrivo (per 2 giorni);- 4 maestri di Sci, per assistenza pista e guardia porte;- 10 ricetrasmittenti sulla medesima frequenza;- 3 istruttori dimostratori (3 per 2 giorni e 1 per un giorno);- ospitalità della Commissione Esaminatrice e degli istruttori dimostratori: trattamento di pensione completa, bevande incluse, in camera singola, per n. 8 persone per n. 4 giorni a partire dalla cena del primo giorno (componenti la Commissione, personale di segreteria);- ospitalità degli istruttori dimostratori: trattamento di pensione completa, bevande incluse, in camera singola, per n. 3 persone per n. 2 giorni, e per n. 1 persona per n. 1 giorno a partire dalla cena del primo giorno;- eventuale trattamento di pensione completa, bevande incluse, in camera singola, per n. 1 persona per n. 3 giorni (incaricato dell'accertamento dell'idoneità della pista).

D2) PROVE ATTITUDINALI PER LA PARTECIPAZIONE AL CORSO PER MAESTRI DI SCI DI FONDO

Durata minima: 2 giorni + 1 di eventuale recupero

- locali idonei per l'accoglienza di almeno n. 30/40 persone per l'effettuazione delle operazioni di identificazione dei candidati ed assegnazione del pettorale;
- disponibilità di una pista, battuta, riservata e adeguatamente protetta, preparata e messa in sicurezza;
- n. 1 istruttore dimostratore;
- ospitalità della Commissione Esaminatrice: trattamento di pensione completa, bevande incluse, in camera singola, per n. 8 persone per n. 3 giorni, a partire dalla cena del primo giorno (componenti la Commissione, personale di segreteria);
- ospitalità dell'istruttore dimostratore: trattamento di pensione completa, bevande incluse, in camera singola, per n. 1 persone per n. 1 giorno, a partire dalla cena del primo giorno;
- eventuale trattamento di pensione completa, bevande incluse, in camera singola, per n. 1 persona per n. 1 giorno (incaricato dell'accertamento dell'idoneità della pista).

D3) PROVE ATTITUDINALI PER LA PARTECIPAZIONE AL CORSO PER MAESTRI DI SNOWBOARD

Durata minima: 2 giorni + 1 di eventuale recupero

- locali idonei per l'accoglienza di almeno n. 70 persone per l'effettuazione delle operazioni di identificazione candidati ed assegnazione pettorale;
- disponibilità di pista omologata FIS o in subordine FIS1, battuta, riservata, adeguatamente protetta, tracciata sulla scorta del Regolamento F.I.S. vigente per la disciplina Slalom Gigante Parallelo (PGS) di cui all'art. 3.1 del "Rules for the FIS SNOWBOARD World Cup" e più precisamente con una distanza orizzontale tra porta e porta compresa tra i 20 e 25 metri;
- disponibilità dell'impianto di risalita;
- pali per la tracciatura dello Slalom Gigante a cronometro avente le caratteristiche di cui sopra;
- cronometraggio di stazione con tabellone all'arrivo;
- predisposizione dell'attrezzatura di pista necessaria all'effettuazione delle prove tecniche successive allo slalom gigante a cronometro, secondo la Tabella sottoriportata;
- n. 4 Maestri per assistenza pista e guardia porte;
- n. 8 ricetrasmittenti sulla medesima frequenza;
- n. 2 istruttori dimostratori (per n. 2 giorni);
- ospitalità della Commissione Esaminatrice e degli istruttori dimostratori: trattamento di pensione completa, bevande incluse, in camera singola, per n. 8 persone per n. 3 giorni a partire dalla cena del primo giorno (componenti la Commissione, personale di segreteria);
- ospitalità degli istruttori dimostratori: trattamento di pensione completa, bevande incluse, in camera singola, per n. 2 persone per n. 2 giorni, a partire dalla cena del primo giorno;
- eventuale trattamento di pensione completa, bevande incluse, in camera singola, per n. 1 persona per n. 2 giorni (incaricato dell'accertamento dell'idoneità della pista).

REQUISITI DELLA PISTA	Larghezza (m)	Lunghezza (m)	Dislivello min/max (m)
	> 30	> 300	da 100 a 170
	> 30	> 300	Inclinazione circa 25°
REQUISITI DELLA STRUTTURA SALTO	Larghezza (m) KICKER	Sviluppo lineare (m) FLAT	Sviluppo lineare (m) LANDING
	> 2	Da 6 a 8	Lunghezza: da 20 a 30 Larghezza > 6
REQUISITI DELLA STRUTTURA BOX	Larghezza (cm)	Lunghezza (m)	Altezza dalla neve (cm)
	da 30 a 50	circa 6	da 50 a 70

E1) ESAMI ABILITAZIONE PER MAESTRI DI SCI ALPINO

Durata minima: 3 giorni + 1 di eventuale recupero
<ul style="list-style-type: none"> - locali idonei per l'accoglienza di almeno n. 60/70 persone per l'effettuazione delle operazioni di identificazione candidati ed assegnazione pettorale; - pista idonea riservata adeguatamente preparata e messa in sicurezza; - skipass per n. 13 persone; - n. 1 istruttore dimostratore per n. 2 giorni; - ospitalità della Commissione Esaminatrice: trattamento di pensione completa, bevande incluse, in camera singola, per n. 13 persone per n. 3 giorni, a partire dalla cena del primo giorno (componenti la Commissione, personale di segreteria) - ospitalità degli istruttori dimostratori: trattamento di pensione completa, bevande incluse, in camera singola, per n. 1 persona per n. 2 giorni, a partire dalla cena del primo giorno; - eventuale trattamento di pensione completa, bevande incluse, in camera singola, per n. 1 persona per n. 1 giorno (incaricato dell'accertamento dell'idoneità della pista).

E2) ESAMI DI ABILITAZIONE PER MAESTRI DI SCI DI FONDO

Durata minima: 3 giorni + 1 di eventuale recupero
<ul style="list-style-type: none"> - locali idonei per l'accoglienza di almeno n. 20/30 persone per l'effettuazione delle operazioni di identificazione candidati ed assegnazione pettorale; - disponibilità di pista battuta, riservata e adeguatamente protetta, preparata e messa in sicurezza; - skipass per n. 13 persone (se necessario); - n. 1 istruttore dimostratore per n. 2 giorni il cui servizio è da garantirsi anche in caso di eventuale improvvisa assenza o impossibilità dello stesso mediante l'individuazione di un istruttore supplente reperibile nei giorni delle prove d'esame; - ospitalità della Commissione Esaminatrice: trattamento di pensione completa, bevande incluse, in camera singola, per n. 13 persone per n. 3 giorni, a partire dalla cena del primo giorno (componenti la Commissione, personale di segreteria); - ospitalità dell'istruttore dimostratore: trattamento di pensione completa, bevande incluse, in

<p>camera singola, per n. 1 persona per n. 2 giorni, a partire dalla cena del primo giorno;</p> <ul style="list-style-type: none"> - eventuale trattamento di pensione completa, bevande incluse, in camera singola, per n. 1 persona per n. 1 giorno (incaricato dell'accertamento dell'idoneità della pista).
--

E3) ESAMI DI ABILITAZIONE PER MAESTRI DI SNOWBOARD

Durata minima: 3 giorni + 1 di eventuale recupero
<ul style="list-style-type: none"> - locali idonei per l'accoglienza di almeno n. 20/30 persone per l'effettuazione delle operazioni di identificazione candidati ed assegnazione pettorale; - piste idonee riservate adeguatamente preparate e messa in sicurezza, per l'espletamento di tutte le prove previste in programma allegato nel decreto di indizione; - skipass per n. 13 persone; - n. 1 istruttore dimostratore per n. 2 giorni, il cui servizio è da garantirsi anche in caso di eventuale improvvisa assenza o impossibilità dello stesso mediante l'individuazione di un istruttore supplente, reperibile nei giorni delle prove d'esame; - ospitalità della Commissione Esaminatrice: trattamento di pensione completa, bevande incluse, in camera singola, per n. 13 persone (componenti la commissione, personale di segreteria) per n. 3 giorni, a partire dalla cena del primo giorno; - ospitalità dell'istruttore dimostratore: trattamento di pensione completa, bevande incluse, in camera singola, per n. 1 persona per n. 2 giorni, a partire dalla cena del primo giorno; - eventuale trattamento di pensione completa, bevande incluse, in camera singola, per n. 1 persona per n. 1 giorno (incaricato dell'accertamento dell'idoneità della pista).

E4) ESAMI SPECIALIZZAZIONE DIRETTORI SCUOLA DI SCI

Durata minima: 2 giorni
<ul style="list-style-type: none"> - locali idonei ad ospitare i lavori della Commissione Esaminatrice e le prove didattiche, per n. 30/40 persone; - ospitalità della Commissione Esaminatrice: trattamento di pensione completa, bevande incluse, in camera singola, per n. 5 persone (componenti la commissione, personale di segreteria) per n. 2 giorni, a partire dalla cena del primo giorno. <p>Non sono previste prove tecnico-pratiche da svolgersi sul campo e pertanto non sussistono esigenze di dotazioni strumentali e logistiche specifiche.</p>

E5) ESAMI DI SPECIALIZZAZIONE IN FREERIDE - FUORIPISTA

Durata minima: 3 giorni
<ul style="list-style-type: none"> - locali idonei ad ospitare i lavori della Commissione Esaminatrice e le prove didattiche per n. 20/30 persone; - messa a disposizione di un campo ARTVA terreno di simulazione minimo 80 x 80 m, adeguatamente approntato con movimento neve a mezzo gatto delle nevi, n. 6 manichini di cui n. 3 dotati di dispositivo ARTVA; - n. 2 addetti guide alpine per n. 2 giorni, per preparazione campo e assistenza; - skipass per n. 7 persone;

- ospitalità della Commissione Esaminatrice: trattamento di pensione completa, bevande incluse, in camera singola, per n. 5 persone (componenti la commissione, personale di segreteria, guide alpine) per n. 2 giorni, a partire dalla cena del primo giorno;
- ospitalità delle guide alpine: trattamento di pensione completa, bevande incluse, in camera singola, per n. 2 persone per n. 2 giorni, a partire dalla cena del primo giorno.

E6) ESAMI DI SPECIALIZZAZIONE INSEGNAMENTO AI DISABILI

Durata minima: 2 giorni

- locali idonei ad ospitare i lavori della Commissione Esaminatrice e le prove didattiche per n. 30/40 persone;
- pista (campo scuola) opportunamente recintata e messa in sicurezza con disponibilità del relativo impianto di risalita;
- n.3 maestri per adeguata assistenza pista;
- disposizione di apposito materiale d'esame (scopini, coni, pali nani gummy, dadi, pali da gs, manubrio spm, attrezzatura B.A.S.S., sedia monosci e dual sci per sciatori sitting, videocamera)
- skipass per n. 1 giorno per 10 persone;
- ospitalità della Commissione Esaminatrice: trattamento di pensione completa, bevande incluse, in camera singola, per n. 5 persone (componenti la commissione, personale di segreteria) per un 2 giorni, a partire dalla cena del primo giorno;
- pranzo, bevande incluse, per n. 10 persone (dimostratori con diverse disabilità, disabili e accompagnatori) per n. 1 giorno;
- eventuale trattamento di pensione completa, bevande incluse, in camera singola, per n. 1 persona per n. 1 giorno (incaricato dell'accertamento dell'idoneità della pista).

E7) ESAMI DI SPECIALIZZAZIONE IN TELEMARCK

Durata minima: 3 giorni

- locali idonei ad ospitare i lavori della Commissione Esaminatrice e le prove didattiche per n. 30/40 persone;
- pista (campo scuola) opportunamente recintata e messa in sicurezza con disponibilità del relativo impianto di risalita;
- skipass per n. 1 giorno per 7 persone;
- n. 1 Istruttore dimostratore;
- ospitalità della Commissione Esaminatrice: trattamento di pensione completa, bevande incluse, in camera singola, per n. 5 persone (componenti la commissione, personale di segreteria) per n. 2 giorni, a partire dalla cena del primo giorno;
- eventuale ospitalità dell'istruttore dimostratore: trattamento di pensione completa, bevande incluse, in camera singola, per n. 1 persona per n. 1 giorno, a partire dalla cena del primo giorno;
- eventuale trattamento di pensione completa, bevande incluse, in camera singola, per n. 1 persona per n. 1 giorno (incaricato dell'accertamento dell'idoneità della pista).

Articolo 4 - Modalità di esecuzione dell'incarico

• Definizione del Fabbisogno Formativo

Il concessionario provvede, su indicazione di Regione Lombardia, a:

- predisporre, in raccordo con il Collegio regionale di Maestri di Sci e con l'associazione di categoria più rappresentativa, il calendario annuale delle attività formative, di aggiornamento e di specializzazione, trasmettendolo a Regione Lombardia per l'approvazione, dal quale deve risultare la data dell'inizio delle attività, la durata di ciascuna attività formativa, nonché la metodologia ed i contenuti;
- comunicare a Regione Lombardia, prima dell'inizio di ciascuna attività, i nominativi unitamente ai curricula dei coordinatori dei corsi e docenti preposti allo svolgimento delle lezioni, ai fini della necessaria condivisione. Ogni variazione di docente, per i diversi corsi, dovrà essere preventivamente comunicata alla Regione.

Di comune accordo tra le parti potranno essere in ogni momento apportati tutti i perfezionamenti ritenuti necessari alle modalità di espletamento del servizio, fermo restando l'obbligo di effettuazione delle attività previste e oggetto del presente capitolato.

Il Soggetto concessionario del servizio dovrà rendersi disponibile, dopo l'aggiudicazione definitiva, ad iniziare l'erogazione dei servizi entro i termini prestabiliti e garantire il regolare inizio dei corsi.

• Referente Responsabile

Il concessionario dovrà indicare, alla stipula del contratto, il nominativo di un referente, che si renderà disponibile nei confronti della Regione per tutto quanto attiene lo svolgimento della concessione.

Il concessionario potrà successivamente provvedere alla sostituzione del proprio referente, dandone comunicazione formale alla Regione.

La Regione farà riferimento al referente indicato per la soluzione di tutti gli aspetti organizzativi e didattici connessi alla gestione del contratto.

Il referente, qualora la Regione lo richiedesse, dovrà rendersi disponibile, in orari da concordare di volta in volta fra le parti, per incontri sia organizzativi che di contenuto didattico.

• Comunicazioni fra le parti

Per tutte le comunicazioni fra le parti, attuative del contratto, si utilizzerà la posta certificata.

Articolo 5 - Condizioni di espletamento dell'attività

Tutte le attività affidate in concessione, dovranno essere realizzate nel rispetto delle scadenze previste e/o fissate da Regione Lombardia, e nel rispetto del calendario approvato dalla Regione stessa.

Articolo 6 - Durata del servizio e base d'asta

Il Contratto ha una durata complessiva di 36 (trentasei) mesi, a decorrere dalla data di sottoscrizione, come da programma di seguito dettagliato, al fine di garantire lo svolgimento:

- delle prove attitudinali (selezioni) per l'ammissione ai corsi di formazione e preparazione agli esami per maestro di sci, nelle discipline dello sci alpino, sci di fondo e snowboard, che si tengono almeno ogni 2 anni (art. 3, R.r. 5/2017);

- delle attività formative relative ai corsi di preparazione per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci, nella disciplina dello sci alpino, e relativi esami di abilitazione, che si tengono ogni anno, sempre che sia raggiunto il numero minimo di iscritti pari a 35 unità e fermo restando il numero massimo di 60 unità, con esclusione dal computo degli allievi risultati idonei alla prova attitudinale nei tre anni precedenti (art. 3, comma 8, r.r. 5/2017) e di coloro che sono stati esonerati dalle prove attitudinali per meriti sportivi (art. 3, comma 5 e 6, r.r. 5/2017);
- delle attività formative relative ai corsi di preparazione per l'esame di abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci nelle discipline di sci di fondo e di snowboard e relativi esami di abilitazione, che si tengono ogni anno, sempre che sia raggiunto il numero minimo di iscritti pari ad almeno 10 unità
- dei corsi per il conseguimento della specializzazione come Direttore di scuola di sci, insegnamento disabili, telemark e freeride, e relativi esami di specializzazione, che possono tenersi ogni anno;
- dei corsi di aggiornamento obbligatori per ciascuna disciplina (sci alpino, sci di fondo e snowboard), che si tengono ogni anno, e per ciascuna disciplina è prevista una sessione autunnale ed una sessione primaverile;
- dei corsi di aggiornamento facoltativi per i maestri in possesso di specializzazione (Direttore di scuola di sci, insegnamento disabili, telemark e freeride), che possono tenersi ogni anno.

Per le prove attitudinali, il versamento della quota di iscrizione potrà essere rimborsato dal Concessionario, nel caso in cui il candidato sia impossibilitato a presentarsi alle prove, per gravi motivi di salute o per cause di forza maggiore, adeguatamente comprovati.

E' prevista la possibilità di prorogare il Contratto, limitatamente al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente.

Dato il carattere di improrogabilità del servizio il concessionario sarà tenuto al rispetto scrupoloso dei tempi di esecuzione; eventuali ritardi saranno sanzionati con le penali stabilite dal successivo art.11 La base d'asta omnicomprensiva, prevista per l'iniziativa è di 1.543.593,00 (unmilione cinquecento quarantetremilacinquecentonovantatre/00) IVA esclusa per un periodo di 36 mesi.

Articolo 7 - Corrispettivo

Il corrispettivo contrattuale è rappresentato dall'introito:

- delle quote di iscrizione alle prove attitudinali, che saranno corrisposte direttamente al concessionario da ciascun allievo iscritto, il cui importo è stabilito in Allegato A della D.G.R. n. X/3051 del 23/01/2015;
- delle quote di iscrizione, a ciascun corso di formazione, aggiornamento e specializzazione, che saranno corrisposte direttamente al concessionario da ciascun allievo iscritto, il cui importo massimo è fissato con Decreto n. 4736 del 05/04/2019 ed indicato nella tabella seguente;

al netto del ribasso percentuale applicato sulle singole tariffe sottoelencate:

CORSI DI FORMAZIONE PER L'ESAME DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI MAESTRO DI SCI	Disciplina	Tariffa di iscrizione (Euro)	Peso sui 30 Punti Offerta Economica
	sci alpino	5.600,00	7
	sci di fondo	6.400,00	4
	snowboard	6.800,00	4
CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER MAESTRI DI SCI	Disciplina	Tariffa di iscrizione	
	Sci alpino Sci di fondo Snowboard	220,00	5
	Direttore scuola sci Freeride Insegnamento ai disabili Telemark	80,00	
CORSI DI SPECIALIZZAZIONE PER MAESTRI DI SCI	Specializzazione	Tariffa di iscrizione	
	Direttore di scuola di sci	450,00	2
	Telemark	710,00	
	Freeride	1.150,00	4
	Insegnamento disabili	980,00	
PROVE ATTITUDINALI	Disciplina	Tariffa di iscrizione	
	sci alpino	300,00	4
	sci di fondo	100,00	
	snowboard	200,00	
TOTALE			30

Il corrispettivo contrattuale è comprensivo di ogni attività necessaria alla prestazione del servizio ivi compreso l'utile d'impresa.

L'importo dei predetti corrispettivi, così come quantificati all'esito del ribasso offerto, sono stati determinati a proprio rischio dall'aggiudicatario in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime, e sono, pertanto, fissi ed invariabili, indipendentemente da qualsiasi impreveduto o eventualità, facendosi carico il concessionario di ogni relativo rischio, ivi incluso quello relativo all'adempimento e/o ottemperanza di obblighi ed oneri derivanti al concessionario medesimo dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità.

In base alle esigenze ed all'evoluzione tecnica dello sci, potrà essere inserita nell'attività formativa - previa condivisione con Regione Lombardia e con il Collegio regionale dei maestri di sci - l'organizzazione, la gestione ed erogazione di ulteriori corsi di specializzazione, rispetto a quelli previsti nel presente Capitolato da attivarsi in presenza di minimo 10 iscritti, senza che ciò comporti in alcun modo proroga della durata o modifica che alteri la natura generale della concessione, nel rispetto dell'art. 175 del D. Lgs. 50/2016.

Articolo 8 - Obblighi del Concessionario

Sono a carico del concessionario tutti gli oneri, le spese ed i rischi relativi alla prestazione dei servizi del Contratto, nonché ad ogni attività che si rendesse necessaria o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste.

Il Concessionario garantisce l'esecuzione di tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto:

- delle norme vigenti, ivi incluse le prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie in vigore, impegnandosi espressamente a manlevare e tenere indenne la Regione da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza di dette norme;
- delle condizioni, modalità, prescrizioni, termini e livelli di servizio contenuti nel Capitolato Speciale e nell'Offerta Tecnica.

Il Concessionario si obbliga, a:

- manlevare e tenere indenne l'Amministrazione dalle pretese che i terzi dovessero avanzare in relazione ai danni derivanti dalle prestazioni contrattuali oggetto del Contratto, ovvero in relazione a diritti di privativa vantati da terzi;
- predisporre tutti gli strumenti e le metodologie, comprensivi della relativa documentazione, atti a garantire elevati livelli di servizio, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza e riservatezza, nonché atti a consentire all'Amministrazione di monitorare la conformità dei Servizi alle prescrizioni contrattuali;
- comunicare tempestivamente alla Regione le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione del Contratto, indicando analiticamente le variazioni intervenute.

Il Concessionario si obbliga a consentire all'Amministrazione di procedere in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche per l'accertamento della conformità del servizio reso con i requisiti tecnici richiesti nel Capitolato Speciale e offerti, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

Articolo 9 - Patto di integrità in materia di contratti pubblici regionali e Codice di Comportamento

Con D.G.R. 1299 del 30/01/2014 è stato approvato il Patto di integrità in materia di contratti pubblici regionali che regola i comportamenti degli operatori economici e dei dipendenti della Regione Lombardia e dei soggetti del Sistema Regionale di cui all'All. A1 l.r. n.30/2006, nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al d.lgs. n. 50/2016. Esso stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra Amministrazioni aggiudicatrici e gli operatori economici individuati di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio e costituisce parte integrante e sostanziale del Contratto di appalto.

Il personale dipendente ed i collaboratori dell'appaltatore sono inoltre tenuti ad osservare e rispettare le norme contenute nel "Codice di comportamento per il personale della Giunta Regionale della Regione Lombardia", approvato con d.g.r. n. 1063 del 12.12.2013 e pubblicato sul sito internet www.regione.lombardia.it.

La violazione di tali disposizioni costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

Articolo 10 - Obblighi relativi al rapporto di lavoro

Il Concessionario si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché in materia previdenziale, infortunistica e di sicurezza sul luogo di lavoro, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

Il Concessionario si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro applicabili alla data di stipula del Contratto alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

Restano fermi gli oneri e le responsabilità in capo al Concessionario di cui agli artt. 174 e 105, commi 10, 11 e 17, del D. Lgs. n. 50/2016, in caso di subappalto.

Articolo 11 – Penali e risoluzione

Il RUP o il DEC, se nominato, in accordo con il RUP, procederà all'accertamento della conformità delle prestazioni rese rispetto alle prescrizioni contrattuali. Qualora si riscontrassero violazioni delle prescrizioni contrattuali o ritardi nell'esecuzione, si procederà all'immediata contestazione delle circostanze come sopra rilevate tramite posta elettronica certificata, intimando al concessionario di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali entro il termine perentorio, rispettivamente di 15 giorni (in caso di grave inadempimento, tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni) e di 10 giorni negli altri casi o in caso di ritardi (salvo i casi di urgenza), dalla formale contestazione.

Il contraente, entro i termini perentori di cui sopra, potrà inviare le proprie controdeduzioni sempre via PEC.

Decorso il suddetto termine, qualora non pervengano le giustificazioni o le stesse siano valutate negativamente, si procederà alla risoluzione del contratto o all'applicazione delle penali di seguito indicate:

- carenze qualitative nell'esecuzione da un minimo di euro 200,00 a un massimo di euro 1.000,00;
- in caso di ritardi nell'esecuzione rispetto alla tempistica concordata, secondo quanto previsto dall'art. 5 che precede: 200,00 euro per ogni giorno di ritardo;
- mancato svolgimento del servizio: da un minimo di euro 1.000,00 a un massimo di euro 5.000,00 fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di rivalersi anche per altre vie e di risolvere anticipatamente il contratto.

Nei casi in cui il contraente ometta di eseguire, anche parzialmente, la prestazione oggetto del contratto con le modalità ed entro i termini previsti, l'Amministrazione si riserva la facoltà di ordinare ad altro Ente l'esecuzione parziale o totale di quanto omissso dal contraente stesso, al quale saranno addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente derivati all'Amministrazione.

Per la rifusione dei danni ed il pagamento di penalità, l'Amministrazione regionale potrà rivalersi sul deposito cauzionale che dovrà, in tal caso, essere immediatamente reintegrato.

L'inesatto adempimento o i ritardi, determinati da cause di forza maggiore, dovranno essere previamente o tempestivamente comunicati dal contraente al RUP e al DEC, se nominato, e al Direttore dell'esecuzione via PEC.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 108, commi 1, lettera c) e 2 e dall'art. 176, qualora si verifichi una delle situazioni di seguito elencate, è facoltà dell'Amministrazione, previa contestazione degli

addebiti al concessionario, risolvere il contratto per inadempimento ex art. 1456 del Codice Civile, con incameramento del deposito cauzionale ed il risarcimento di ogni ulteriore danno e spesa:

- qualora siano già state applicate n. 3 penali;
- grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali, tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni;
- in caso di ritardi superiori a n. 15 giorni;
- danno all'immagine di Regione Lombardia;
- violazione del Patto di integrità, in materia di contratti pubblici regionali;
- violazione del Codice di Comportamento, approvato con d.g.r. n. 1063 del 12.12.2013; (N.B. va aggiornato con la D.G.R. n. X/6062 del 29/12/2016 "Approvazione nuovo codice di comportamento per il personale della Giunta di Regione Lombardia")
- violazione degli adempimenti previsti al successivo articolo 16, in caso di subappalto e articolo 17, in caso di cessione del contratto;
- utilizzo di istruttori per la parte tecnico-pratica, non iscritti alla Federazione Italiana Sport Invernali (FISI).

Articolo 12 - Cauzione definitiva

Ai fini della stipula del Contratto, il concessionario si obbliga a prestare una cauzione definitiva a favore della Regione, rilasciata alle condizioni e modalità stabilite nella documentazione di gara di cui alle premesse. La cauzione definitiva si intende estesa a tutti gli accessori del debito principale ed è prestata a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni del Concessionario, nascenti dall'esecuzione del Contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, salvo comunque il maggior danno subito. In particolare, la cauzione garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dal Concessionario, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali, nei confronti dell'Amministrazione e pertanto resta espressamente inteso che l'Amministrazione ha diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione prestata per l'applicazione delle penali di cui al precedente articolo.

La garanzia opera per tutta la durata del Contratto, e comunque, sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dal predetto Contratto. Pertanto, la garanzia sarà svincolata, secondo le modalità ed alle condizioni di seguito indicate, previa deduzione di eventuali crediti dell'Amministrazione verso il Concessionario, a seguito della piena ed esatta esecuzione delle obbligazioni contrattuali. In particolare, l'Amministrazione potrà svincolare progressivamente la cauzione, nel limite massimo del 80% (ottanta per cento) dell'importo iniziale garantito secondo quanto stabilito all'art. 103, comma 5, D.Lgs. n. 50/2016, subordinatamente alla preventiva consegna da parte del concessionario all'istituto garante, di una comunicazione della Regione, di un documento attestante l'avvenuta esecuzione delle prestazioni contrattuali. Detta ultima comunicazione verrà emessa dalla Regione.

In ogni caso il garante sarà liberato dalla garanzia prestata, solo previo consenso espresso in forma scritta dall'Amministrazione.

Qualora l'ammontare della cauzione definitiva dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, il concessionario dovrà provvedere al reintegro entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi decorrenti dal ricevimento della relativa richiesta effettuata dall'Amministrazione.

Articolo 13 – Recesso e rinegoziazione

E' facoltà della Regione Lombardia, autorità concedente, recedere dal contratto di concessione, in qualunque momento, ai sensi dell'art. 109, del D Lgs. n. 50/2016, anche se è già iniziata la prestazione

del servizio; tale facoltà verrà esercitata per iscritto mediante invio all'appaltatore, da parte del RUP, di apposita comunicazione a mezzo di raccomandata A.R. anticipata via fax la quale dovrà pervenire almeno 20 giorni prima della data del recesso, in tal caso l'Amministrazione si obbliga a pagare all'appaltatore unicamente le prestazioni già correttamente eseguite o in corso di esecuzione al momento del recesso, oltre al decimo dell'importo dei servizi/ non eseguiti, calcolato secondo quando stabilito dall'art. 109, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016.

Nel caso di recesso il fornitore rinuncia espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore compenso e/o indennizzo e/o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 Codice Civile.

In caso di sopravvenuta operatività di convenzione o altra tipologia contrattuale ARCA Spa o Consip, più conveniente per l'Amministrazione si potrà procedere ad una rinegoziazione del contratto.

Articolo 14 – Responsabilità civile e polizza assicurativa

Con la stipula del Contratto, il concessionario assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni cagionati dall'esecuzione delle prestazioni contrattuali riferibili al concessionario stesso, anche se eseguite da parte di terzi.

Il concessionario si obbliga a manlevare e tenere indenne l'Amministrazione, per quanto di rispettiva competenza, dalle pretese che terzi dovessero avanzare in relazione ai danni derivanti dall'esecuzione delle prestazioni contrattuali.

Anche a tal fine, il concessionario dichiara di essere in possesso di un'adeguata copertura assicurativa a garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali per tutta la durata del Contratto.

Ferme restando le assicurazioni obbligatorie per legge (contro gli infortuni sul lavoro) a favore dei dipendenti impiegati nell'esecuzione del servizio e degli allievi, l'Affidatario dovrà stipulare - se non già in possesso - apposita polizza di assicurazione con primaria Compagnia operante sul mercato assicurativo di riferimento (sia per gli allievi che per il corpo docente), per responsabilità civile verso terzi, ivi compresi gli eventuali danni di qualsiasi natura cagionati a terzi, compresa la stazione appaltante, a garanzia dei rischi connessi all'appalto.

La durata della copertura assicurativa richiesta deve essere almeno pari a tutta la durata del Contratto e comunque sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dal predetto Contratto.

L'Amministrazione procederà a visionare, preventivamente alla stipula del contratto, la copia integrale della polizza; il massimale per sinistro della garanzia RCT non dovrà essere inferiore a **€ 3.500.000,00**. La Sezione della RC verso i terzi dovrà prevedere, fra le varie estensioni di garanzia, anche la garanzia dei danni da incendio.

Resta comunque ferma la totale responsabilità della concessionaria riguardo il risarcimento di eventuali maggiori danni eccedenti i massimali di garanzia ovvero esclusi dalle condizioni contrattuali di polizza.

Eventuali scoperti e franchigie dovranno essere integralmente risarciti agli eventi causa.

Tutta la documentazione sopra citata dovrà essere obbligatoriamente fornita in lingua italiana.

Articolo 15 – Subappalto

Il subappalto è ammesso in conformità a quanto stabilito dagli art. 174 e 105, commi 10,11 e 17 del D.Lgs. n. 50/2016.

Il concorrente che intende ricorrere al subappalto deve dichiarare, in sede di offerta, le parti del contratto di concessione che intende subappaltare a terzi.

L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

INSERIRE NORMA SU SUBFORNITORI

Articolo 16 – Divieto di cessione del Contratto

Salvo quanto previsto dall'articolo 106, comma 1, lettera d), del D.Lgs. n. 50/2016, è fatto assoluto divieto al concessionario di cedere, a qualsiasi titolo, il Contratto, a pena di nullità della cessione medesima; in difetto di adempimento a detto obbligo, l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto ai sensi del precedente Articolo 12.

Articolo 17 - Foro competente

Per tutte le questioni relative ai rapporti tra il Concessionario e l'Amministrazione, in relazione alla validità, interpretazione ed esecuzione del Contratto, sarà competente in via esclusiva il Foro di Milano.

Articolo 18 - INFORMATIVA ex Art.13 del D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali “ e trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs.196/2003, il Titolare del trattamento dati personali è Giunta Regione Lombardia nella persona del suo legale rappresentante.

Responsabile del trattamento dati è il Direttore Generale SPORT

I dati richiesti sono utilizzati esclusivamente a fini concorsuali e contrattuali.

Si informa, inoltre, che l'interessato gode dei diritti di cui ai commi 1, 3 e 4 dell'art. 7 D. Lgs. 196/2003, tra i quali figura il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, l'aggiornamento, la rettificazione, l'integrazione dei dati, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima dei dati trattati in violazione di legge nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta e di opporsi al trattamento di dati personali a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta, etc.

Il Direttore Generale SPORT., in qualità di responsabile del trattamento dati, nominerà, per conto del titolare, il contraente quale responsabile esterno del trattamento dati: a tal fine verrà trasmesso al contraente apposito atto di nomina che diverrà parte integrante del contratto.

Articolo 19- Oneri fiscali e spese contrattuali

Sono a carico del Concessionario tutti gli oneri tributari e le spese contrattuali ivi incluse le eventuali spese di registrazione del Contratto nonché le spese di pubblicazione degli avvisi di gara sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ai sensi dell'art. 216, comma 11, del D.Lgs. n. 50/2016.

Il Concessionario dichiara che le prestazioni di cui trattasi sono effettuate nell'esercizio di impresa e che trattasi di operazioni soggette all'Imposta sul Valore Aggiunto, che il Concessionario è tenuto a versare, con diritto di rivalsa, ai sensi del D.P.R. n. 633/72; conseguentemente, al Contratto dovrà essere applicata l'imposta di registro in misura fissa, ai sensi dell'articolo 40 del D.P.R. n. 131/86, con ogni relativo onere a carico del Concessionario.

Articolo 20 – Controlli

In ordine al rigoroso rispetto, da parte del concessionario, degli obblighi derivanti dal presente capitolato, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere, senza limiti e obbligo di

preavviso direttamente o a mezzo di propri delegati, ad ogni forma di controllo ritenuta necessaria, idonea e opportuna.

Il concessionario è tenuto a fornire agli incaricati della Regione la propria incondizionata collaborazione, consentendo, in ogni momento, il libero accesso alle strutture e disponendo altresì che il personale comunque preposto al servizio fornisca ogni chiarimento, notizia o documentazione che gli fosse richiesta in merito al servizio.

Il Concessionario è inoltre tenuto a trasmettere all'inizio di ogni anno solare un rendiconto della gestione effettuata nell'anno precedente, alla Direzione Generale competente in materia di sport.